

Conami, ambiente e tecnologia nel piano investimenti

IMOLA - Investimenti per oltre 54 milioni di euro in tre anni, puntando in particolare sulle partecipate, sull'ambiente e sull'innovazione tecnologica. C'è tutto questo nel piano triennale di investimenti da 54.088.945 euro del ConAmi, approvato venerdì 5 marzo all'unanimità dall'Assemblea dei soci. Nei prossimi anni, scrivono dal Consorzio, crescerà *“la centralità di temi come l'energia, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile”*. Ambiti nei quali il ConAmi *“ha già un saldo presidio, pronto ad essere ulteriormente rinforzato sfruttando le opportunità dovute all'accentuazione del carattere 'green' di molte politiche settoriali”*.

Un contesto che *“punterà dritto alle più consolidate partecipazioni dell'Ente, a cominciare da quella nel Gruppo Hera, senza dimenticare Bryo, importante realtà nel settore dell'efficientamento energetico per amministrazioni e aziende, e i rapporti con l'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (Aess)”*. Nuove risorse saranno poi spese nell'ambito dell'infrastrutturazione territoriale, dove *“alla consolidata programmazione relativa al comparto delle reti tradizionali, come quella idrica, gas ed elettrica, che beneficeranno di investimenti per migliorare i servizi destinati all'utenza, si affiancherà l'interesse per opere differenti e innovative”*, come *“la realizzazione di un'isola ecologica multifunzionale per la raccolta differenziata nel Comune di Imola”*.

E ancora, nel piano si parla di l'attenzione per la promozione del territorio, settore nel quale il Consorzio segnala la propria partecipazione nella società Imola-Faenza Tourism Company *“e che contempla varie altre modalità di intervento diretto o indiretto”*, con *“una fitta rete di relazioni che dai grandi eventi sportivi sfocerà nella valorizzazione del contesto locale, offrendo spunti utili per far conoscere ad un pubblico sempre più numeroso le tante eccellenze naturali, artistiche, culturali e storiche del territorio”*.

Infine, dal ConAmi fanno sapere che non mancherà *“il sostegno all'innovazione tecnologica”*, dove *“alle tante realtà in essere, tra le quali la partecipata Acantho che offre servizi integrati di trasmissione dati, voce ed internet a banda larga”*, si aggiungerà *“la localizzazione e l'avvio di nuove attività partendo da settori come automotive, packaging e mecatronica”*. Uno *“sguardo al futuro come quello*

dell'Innovation Hub, che si orienterà alla creazione di posti di lavoro resilienti per il territorio". In quest'ottica, concludono dal Consorzio, il ConAmi svilupperà il partenariato con il mondo accademico, a partire dall'Università di Bologna, "ma senza escludere progetti con istituzioni differenti, così come con altre realtà profit e non-profit".

(Agenzia Dire)